

# TRASPORTI, Disagi per lo sciopero Alitalia. Cappellacci e Cicu: "Gestione fallimentare della Giunta regionale"

Date : 4 Aprile 2017



Giornata di disagi, quella di domani, per i sardi che avevano intenzione di viaggiare con **Alitalia**: il personale di volo e di terra ha confermato lo **sciopero di 24 ore**. Saranno cancellati almeno il 60% dei voli, nazionali e internazionali, ma anche alcuni voli del 6 aprile subiranno cancellazioni o cambi di orario. Rispettate le fasce di garanzia (*dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21*), ma saranno comunque 28 i voli cancellati per l'Isola.

*"Abbiamo superato la soglia di accettazione – ha commentato l'eurodeputato del Partito popolare europeo, **Salvatore Cicu** - Il modello della la continuità aerea Alitalia è fallito, c'è l'assoluta necessità di trovare, tutti insieme, una nuova politica e una nuova impostazione. Serve un tavolo politico inclusivo, che metta dentro le imprese, i rappresentanti istituzionali, le associazioni di categoria".*

*"La subordinazione della Giunta Pigliaru di questi anni - ha aggiunto – è stata causa di una lunga serie di fallimenti nella politica dei trasporti aerei, in modo particolare, l'affossamento degli oneri di servizio pubblico sulle rotte minori e la negazione del regime di continuità territoriale ai residenti che continuano a restare a terra. Oggi i sardi si trovano di fronte al flop di una continuità mal gestita, e in più, una situazione paradossale: un modello che assegna ad Alitalia l'esecutività della continuità aerea in termini di tariffe scontate, e una Regione svuotata di qualsiasi potere. E questo, nonostante sia la stessa Regione a pagare i costi della continuità. La Giunta dovrebbe chiedere il risarcimento di tutti i danni che la Sardegna sta subendo dagli abusi di Alitalia".*

Intanto, la *Corte dei conti* ha reso pubblica la relazione sulla **continuità marittima e aerea**, nella quale ha esaminato la gestione da parte della Regione: *"Non solo non hanno avviato la nuova continuità per le rotte minori già preparata da noi, ma hanno cancellato quella esistente per sostituirla con il nulla"*, ha commentato **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di *Forza Italia*, dopo i rilievi fatti sulla

**cancellazione della CT2** da parte della *Giunta regionale*, ricordando che, con una nota del 6 ottobre 2014, il **presidente Pigliaru** ha chiesto al Governo abrogazione degli oneri di servizio pubblico sulle rotte cosiddette 'minori' (*da Alghero per Bologna, Torino; da Cagliari per Bologna, Napoli, Torino e Verona; da Olbia per Bologna e Verona*).

La **Regione**, ha sottolineato l'esponente azzurro, manifestò *"l'intendimento di elaborare un nuovo regime di oneri di servizio pubblico sulle rotte minori sarde, ma a tre anni di distanza non c'è lo straccio di una proposta concreta ed è difficile che entro la fine della Legislatura possa arrivare. Insomma, è a causa di una precisa, folle, scelta politica della giunta Pigliaru che i sardi e i visitatori sono costretti e itinerari più lunghi, con costi più elevati ed è per lo stesso motivo che, dovendo passare quasi tutti per Roma e Milano, i posti della CT1 non bastano più"*. (red)

**(admaioramedia.it)**